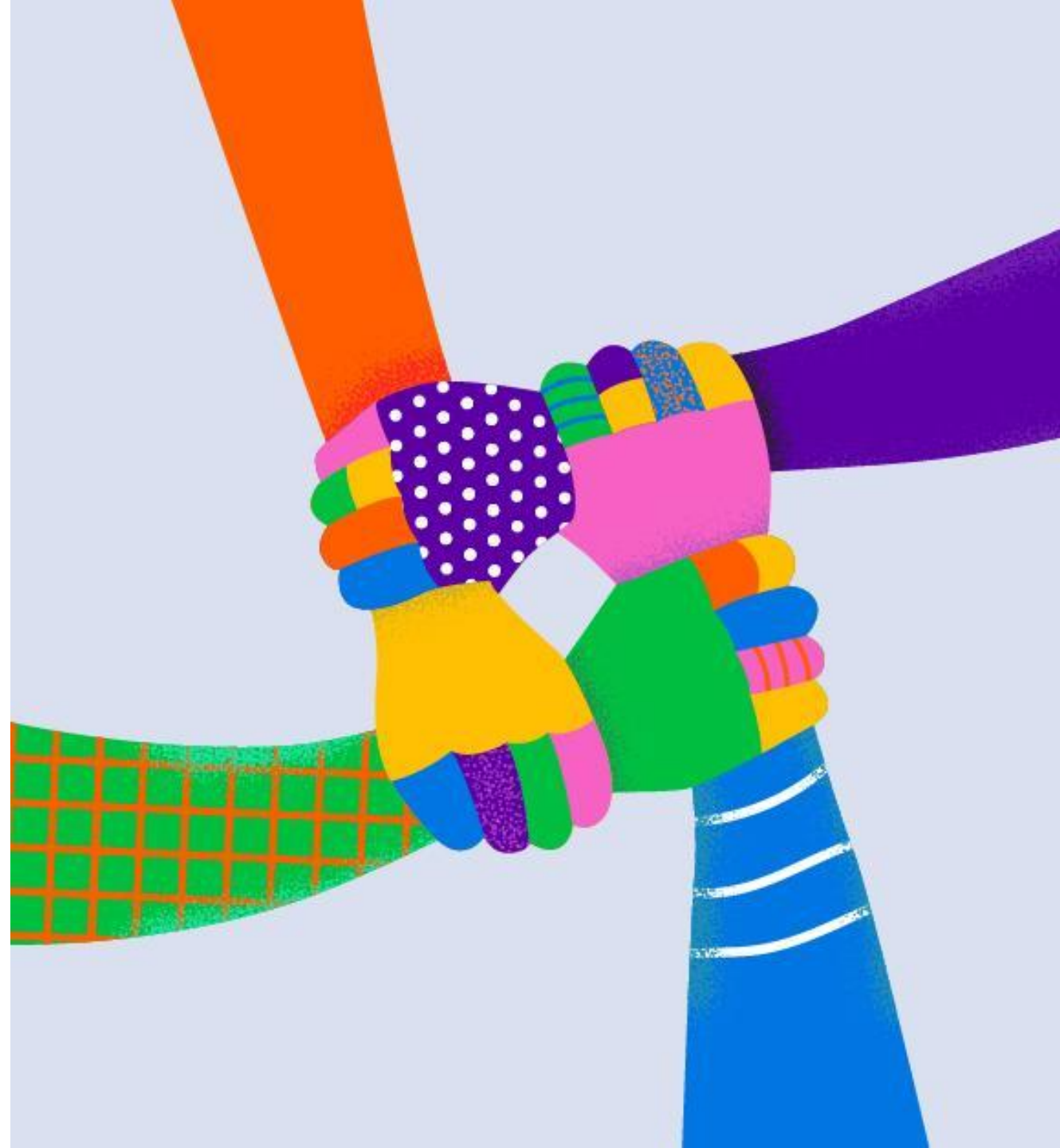


L'AGENDA SI FA INSIEME

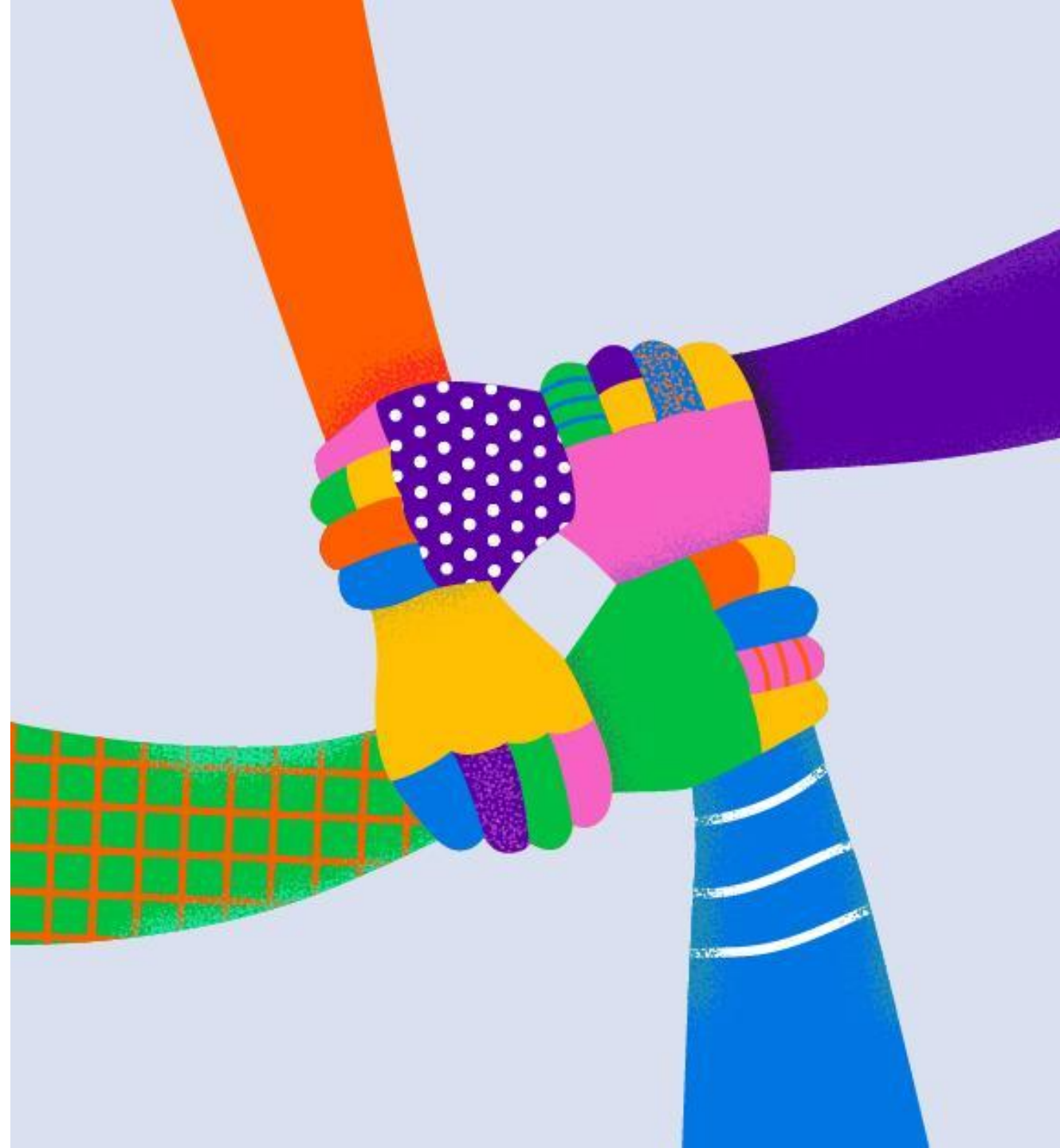
Il futuro possibile



L'orientamento che crea il futuro

26 novembre 2024

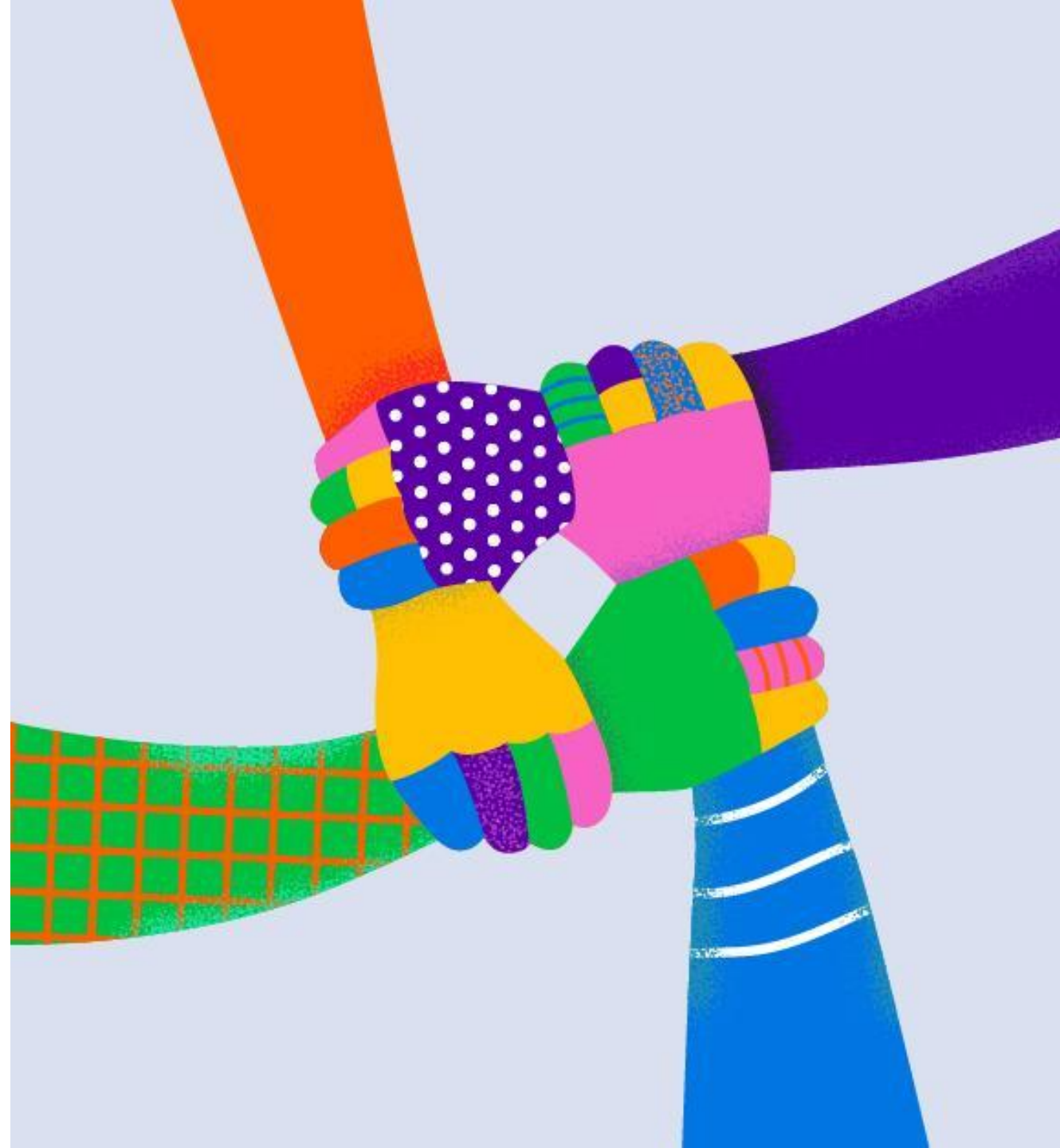
Flavio Natale, Maria Chiara Pettenati



L'orientamento che crea il futuro

Flavio Natale

Autore, redattore in ASviS e sulla
piattaforma Futura



Come sta cambiando il mondo?

- Le **priorità** di sviluppo (passaggio da un'economia basata sullo sfruttamento intensivo della natura a una più sostenibile).
- Gli **strumenti** per conoscere il mondo (internet, smartphone, intelligenza artificiale).
- Le richieste del **mercato del lavoro** (digitalizzazione, AI e rinnovabili).



A cosa serve l'Agenda 2030?

- Un **accordo** tra tanti?
- La **firma** nel 2015 (193 Stati, tra cui l'Italia) e la **deadline** al 2030
- Uno **strumento** per affrontare i problemi globali: i 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs)
- Una **bussola** per orientarsi
- Uno **strumento** di programmazione.



Chi conosce l'Agenda 2030?

- Secondo un'indagine **Ipsos**, quasi quattro persone su dieci in Italia ritengono di **conoscere bene** gli elementi centrali che identificano lo sviluppo sostenibile.
- Il ruolo dell'**istruzione**: presso gli studenti la conoscenza dell'Agenda 2030 raggiunge il 58%, in forte crescita rispetto al 2019 (43%).
- Secondo l'Ipsos, l'Obiettivo dell'Agenda 2030 che ha la priorità per italiani e italiane è la **“lotta al cambiamento climatico”**, seguito da “lavoro dignitoso e crescita economica” e “salute e benessere”. In coda alla classifica troviamo “sistemi idrici”, “consumo responsabile”, “imprese e innovazione”, argomenti meno familiari al grande pubblico.

<https://www.ipsos.com/it-it/agenda-2030-sviluppo-sostenibile-italia>



Uno sguardo sull'Italia

- Il nostro Paese è in «**drammatico ritardo**» su tutti gli Obiettivi dell'Agenda 2030.
- Divario tra **preoccupazioni** della popolazione e **azione politica**: circa la metà degli italiani si sente minacciata da rischi ambientali, ma solo il 21% pensa che il governo stia operando pensando alle prospettive a lungo termine.
- Non si tratta **solo di dati**, ma di **effetti negativi** sulla popolazione (nel 2022, il 5% delle famiglie italiane più ricche deteneva il 46% della ricchezza netta complessiva, mentre il 50% delle famiglie più povere possedeva meno dell'8% della ricchezza netta totale).



L'Agenda 2030 conviene a livello economico

- Gli **scenari** (dalla catastrofe climatica alla *net zero transformation*).
- Da qui al 2030, la **transizione verde e digitale** potrebbe portare in Italia oltre 360 miliardi di euro di valore aggiunto e 540mila nuovi posti di lavoro.
- La nascita di nuove professioni (*data miner*, promoter di comunità energetiche, informatici ambientali, esperti di edilizia green e impianti rinnovabili).



L'Agenda 2030 conviene a livello ambientale

- Il 2023 è stato l'anno più caldo di sempre.
- Quasi la metà della popolazione globale (3,6 miliardi di persone) sarà esposta a **condizioni climatiche** potenzialmente letali.
- Entro il 2050 il **95% dei terreni della Terra** potrebbe essere degradato.
- Entro il 2100 il **livello del mare** potrebbe salire di 28-55 centimetri in uno scenario a basse emissioni e di 63-110 centimetri nel peggiore dei casi.

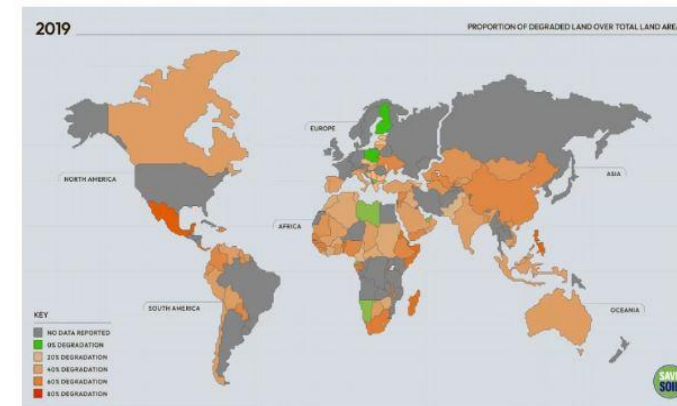


Immagine 1: mappa dei terreni degradati sulla superficie totale nel 2019. Dati: Unccd



Immagine 2: percentuale di degrado globale del suolo prevista entro il 2050





The
Guardian

2022: Simone Kofe, ministro degli esteri delle Isole Tuvalu, dichiara che lo Stato avrà un clone digitale nel metaverso, poiché è destinato a essere sommerso dall'acqua nei prossimi anni.



L'Agenda 2030 conviene a livello sociale

- Nel 2021 sono morte oltre 250mila persone in Europa a causa dell'esposizione a livelli eccessivi di **polveri sottili**
- I rischi della **plastica** per la salute
- Gli effetti psicologici dell'**ecoansia**



Proiettarsi nel futuro

- Andare **oltre l'Agenda 2030**: lo studio *Extending the sustainable development Goals to 2050 – a road map*
- Il Patto sul futuro: 56 azioni da attuare nei prossimi anni
- Che cosa vuol dire parlare di «**futuri**» e non di «futuro»?
- Apprendere la capacità di **previsione** e **anticipazione** dei prossimi scenari



Bibliografia

- [L'Agenda 2030 dell'Onu per lo sviluppo sostenibile](#)
- [Rapporto ASviS 2024 “Coltivare ora il nostro futuro. L'Italia e gli Obiettivi di sviluppo sostenibile”](#)
- [Scenari per l'Italia al 2030 e al 2050. Le scelte da compiere ora per uno sviluppo sostenibile](#)
- [Rapporto Symbola: entro il 2030, 540mila nuovi posti di lavoro nelle rinnovabili in Italia](#)



- *“Salva il Suolo”*: ecco la nuova mappa per capire l’entità futura del degrado della terra
- *Anche abbattendo le emissioni il mare salirà: occorre adattarsi all’inevitabile*
- *Come le isole Tuvalu resistono alla scomparsa, tra “asilo climatico” e cloni digitali*
- *Inquinamento atmosferico e non solo: ci aspettano città rumorose e cieli senza stelle?*
- *Il Patto sul futuro intende portare il multilateralismo “fuori dall’orlo del baratro”*



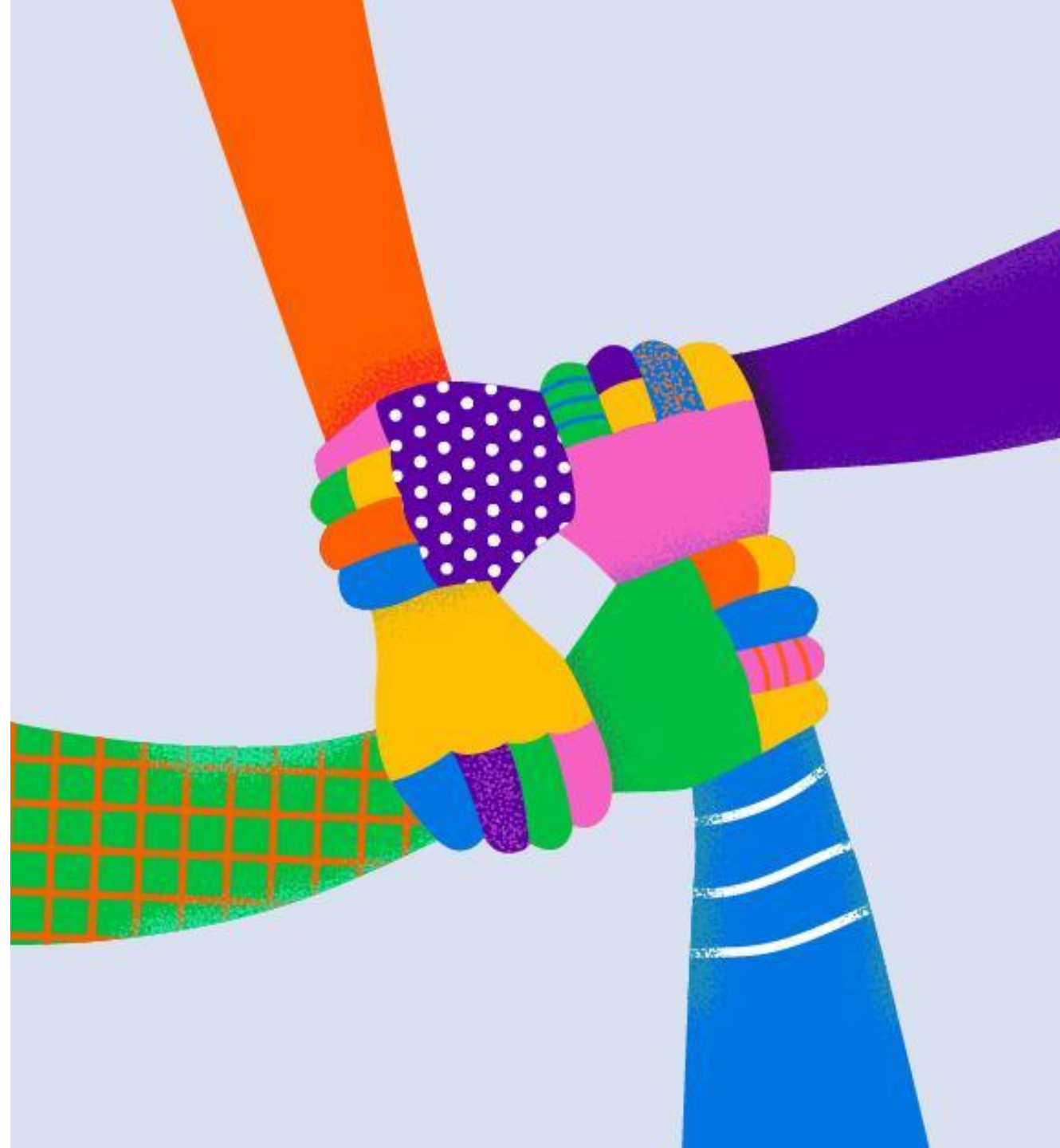
Grazie!



L'orientamento che crea il futuro

Maria Chiara Pettenati

Co-coordinatrice del Gruppo di lavoro sul
Goal 4 di ASviS







OrientaMenti: Chi, cosa, come, quando e perché dell'attuazione delle Nuove Linee Guida per l'Orientamento scolastico





MISSIONE 4:

ISTRUZIONE E RICERCA

La Missione 4 mira a rafforzare le condizioni per lo sviluppo di un'economia ad alta intensità di conoscenza, di competitività e di resilienza, partendo dal riconoscimento delle criticità del nostro sistema di istruzione, formazione e ricerca.



Cosa «non va»

Gap nelle competenze di base, alto tasso di abbandono scolastico e divari territoriali:

- Abbandono scolastico
- Giovani tra i 18 e 25 che non hanno titolo di sec di II
- Divari di competenze (e territoriali)
- Giovani adulti tra i 25-34 anni che hanno un titolo terziario
- Difficoltà di reclutamento da parte di aziende
- Difficoltà di trovare lavoro da parte dei giovani
- Bassa partecipazione a percorsi terziari professionalizzanti



Cosa «non va»

Gap nelle competenze di base, alto tasso di abbandono scolastico e divari territoriali:

- Abbandono scolastico
- Giovani tra i 18 e 25 che non hanno titolo di sec di II
- Divari di competenze (e territoriali)
- **Giovani adulti tra i 25-34 anni che hanno un titolo terziario**
- Difficoltà di reclutamento da parte di aziende
- Difficoltà di trovare lavoro da parte dei giovani
- Bassa partecipazione a percorsi terziari professionalizzanti

Target 2030: 45%
Dato al 2023: 30,6%
L'andamento registrato nel 2018-23 è ben distante da quello necessario a far sì che l'obiettivo sia raggiunto



Rapporto ASviS 2024



M4C1: POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA DEI SERVIZI DI ISTRUZIONE: DAGLI ASILI NIDO ALLE UNIVERSITÀ

OBIETTIVI GENERALI:



M4C1 - POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA DEI SERVIZI DI ISTRUZIONE: DAGLI ASILI NIDO ALLE UNIVERSITÀ

- Aumentare significativamente l'offerta di posti negli asili nido e nelle scuole dell'infanzia e l'offerta del tempo pieno nella scuola primaria
- Consolidare e rendere generale l'uso dei test PISA/INVALSI.
- Ridurre gradualmente i tassi di abbandono scolastico nella scuola secondaria
- Incrementare il numero di iscritti e di diplomati negli ITS, riformandone la missione
- Rivedere l'organizzazione e innovare il sistema dell'istruzione
- Favorire l'accesso all'Università, rendere più rapido il passaggio al mondo del lavoro e rafforzare gli strumenti di orientamento nella scelta del percorso universitario
- Riformare i processi di reclutamento e di formazione degli insegnanti
- Ampliare le competenze scientifiche, tecnologiche e linguistiche degli studenti, degli insegnanti e dei docenti, con particolare attenzione alla capacità di comunicare e risolvere problemi
- Riformare e aumentare i dottorati di ricerca, garantendo una valutazione continua della loro qualità



M4C1: POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA DEI SERVIZI DI ISTRUZIONE: DAGLI ASILI NIDO ALLE UNIVERSITÀ

OBIETTIVI GENERALI:



M4C1 - POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA DEI SERVIZI DI ISTRUZIONE: DAGLI ASILI NIDO ALLE UNIVERSITÀ

- Aumentare significativamente l'offerta di posti negli asili nido e nelle scuole dell'infanzia e l'offerta del tempo pieno nella scuola primaria
- Consolidare e rendere generale l'uso del test PISA/INVALSI.
- Ridurre gradualmente i tassi di abbandono scolastico nella scuola secondaria
- Incrementare il numero di iscritti e di diplomati negli ITS, riformandone la missione
- Rivedere l'organizzazione e innovare il sistema dell'istruzione
- Favorire l'accesso all'Università, rendere più rapido il passaggio al mondo del lavoro e rafforzare gli strumenti di orientamento nella scelta del percorso universitario
- Riformare i processi di reclutamento e di formazione degli insegnanti
- Ampliare le competenze scientifiche, tecnologiche e linguistiche degli studenti, degli insegnanti e dei docenti, con particolare attenzione alla capacità di comunicare e risolvere problemi
- Riformare e aumentare i dottorati di ricerca, garantendo una valutazione continua della loro qualità

4 ambiti

QUADRO DELLE MISURE E RISORSE (MILIARDI DI EURO):



M4C1 - POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA DEI SERVIZI DI ISTRUZIONE: DAGLI ASILI NIDO ALLE UNIVERSITÀ

19,44

Mld

Totale

Ambiti di intervento/Misure	Totale
1. Miglioramento qualitativo e ampliamento quantitativo dei servizi di istruzione e formazione	10,57
Investimento 1.1: Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia	4,60
Investimento 1.2: Piano di estensione del tempo pieno e mense	0,96
Investimento 1.3: Potenziamento infrastrutture per lo sport a scuola	0,30
Investimento 1.4: Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nei cicli I e II della scuola secondaria di secondo grado	1,50
Riforma 1.1: Riforma degli istituti tecnici e professionali	-
Riforma 1.2: Riforma del sistema ITS	-
Investimento 1.5: Sviluppo del sistema di formazione professionale terziaria (ITS)	1,50
Riforma 1.3: Riforma dell'organizzazione del sistema scolastico	-
Riforma 1.4: Riforma del sistema di orientamento	-
Investimento 1.6: Orientamento attivo nella transizione scuola-università	0,25
Riforma 1.5: Riforma delle classi di laurea	-
Riforma 1.6: Riforma delle lauree abilitanti per determinate professioni	-
Riforma 1.7: Alloggi per gli studenti e riforma della legislazione sugli alloggi per studenti	0,96
Investimento 1.7: Borse di studio per l'accesso all'università	0,50



Riforma dell'orientamento

Missione 4- C1 - Riforma 1.4

RIFORME

OBIETTIVO

La riforma introdurrà **moduli di orientamento nelle scuole secondarie di I e II grado** (non meno di 30 ore per le studentesse e gli studenti del IV e V anno) e verrà realizzata una piattaforma digitale di orientamento relativa all'offerta formativa terziaria degli Atenei e degli ITS. **Mettere in sinergia il sistema di istruzione, quello universitario e il mondo del lavoro** favorisce una scelta consapevole di prosecuzione del percorso di studi o di ulteriore formazione professionalizzante e contrasta dispersione scolastica e crescita dei neet.

Nella riforma è previsto anche l'**ampliamento della sperimentazione dei licei e tecnici quadriennali**, con ulteriori 1.000 classi in altrettante scuole (in aggiunta rispetto alle 100 attuali).

ATTI E DECRETI

DM n. 328 del 22 dicembre 2022 – adozione delle Linee guida per l'orientamento

Circolare n. 958 del 5 aprile 2023 – avvio delle iniziative propedeutiche all'attuazione delle Linee guida sull'orientamento, anno scolastico 2023/2024. Il tutor scolastico: prime indicazioni.

DM n. 184 del 15 settembre 2023 – Linee guida per le discipline STEM

Circolare n. 2790 dell'11 ottobre 2023 – piattaforma "Unica"

TIMING



2022

Adozione riforma





Può il batter d'ali di una farfalla in Brasile provocare un tornado in Texas?
Edward Lorenz, 1972



FUTURA

**LA SCUOLA
PER L'ITALIA DI DOMANI**



“
”
Chi



Stakeholder Riforma 1.4

- Governo
- MIM
- MUR
- UUSSRR e UUAATT
- Nuclei regionali orientamento
- DS
- Università
- Indire
- Tutor e orientatori
- Insegnanti
- Studenti
- Formatori e esperti
- Scienziati
-



“ ”

Cosa

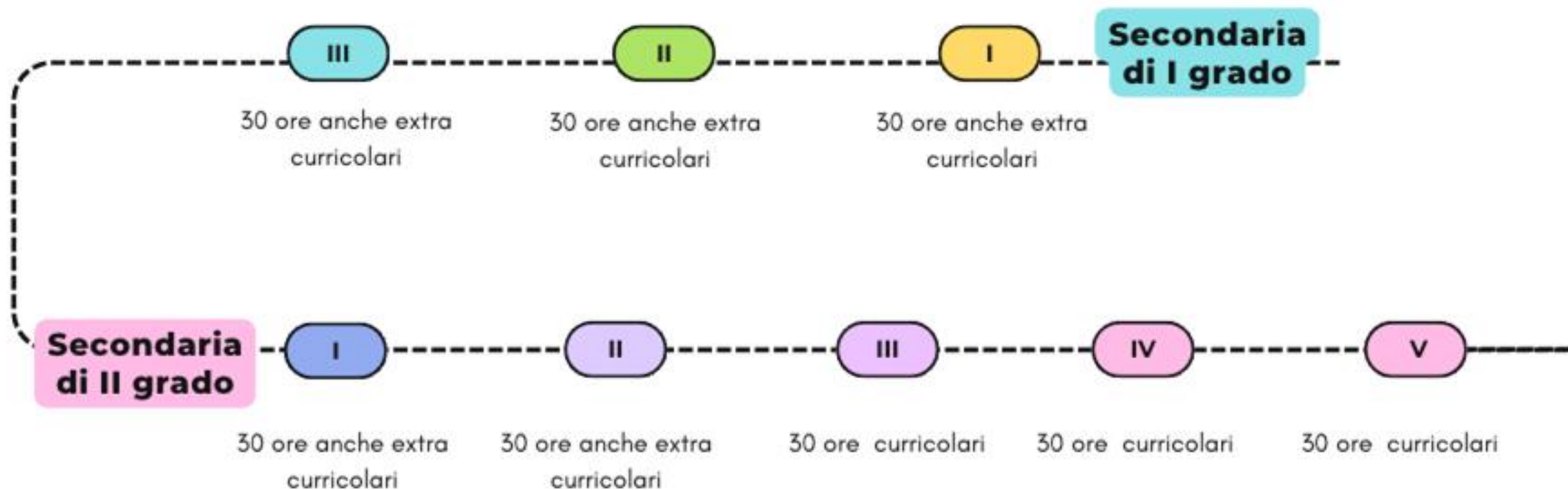


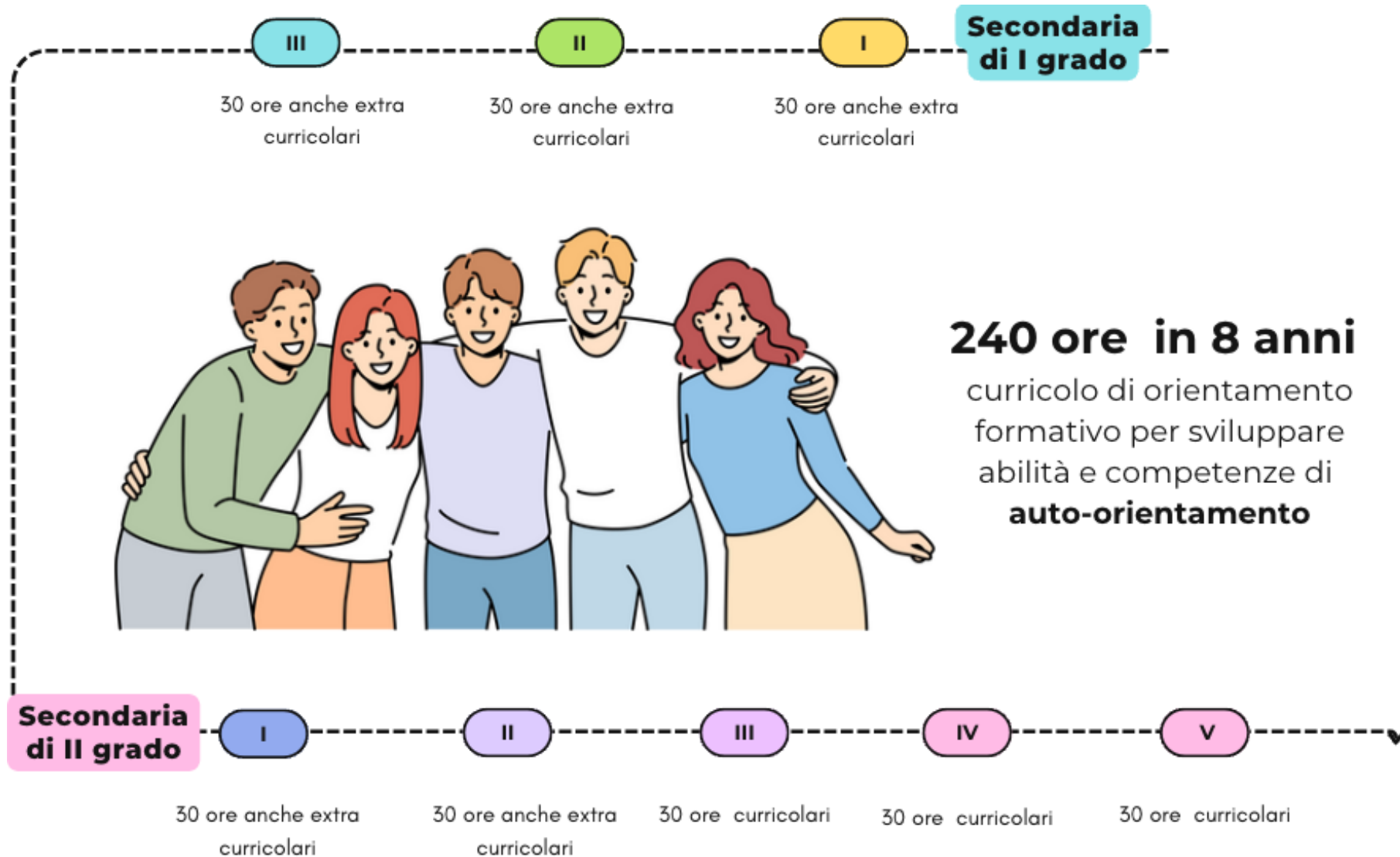
Linee Guida per l'orientamento scolastico – DM 328/2022

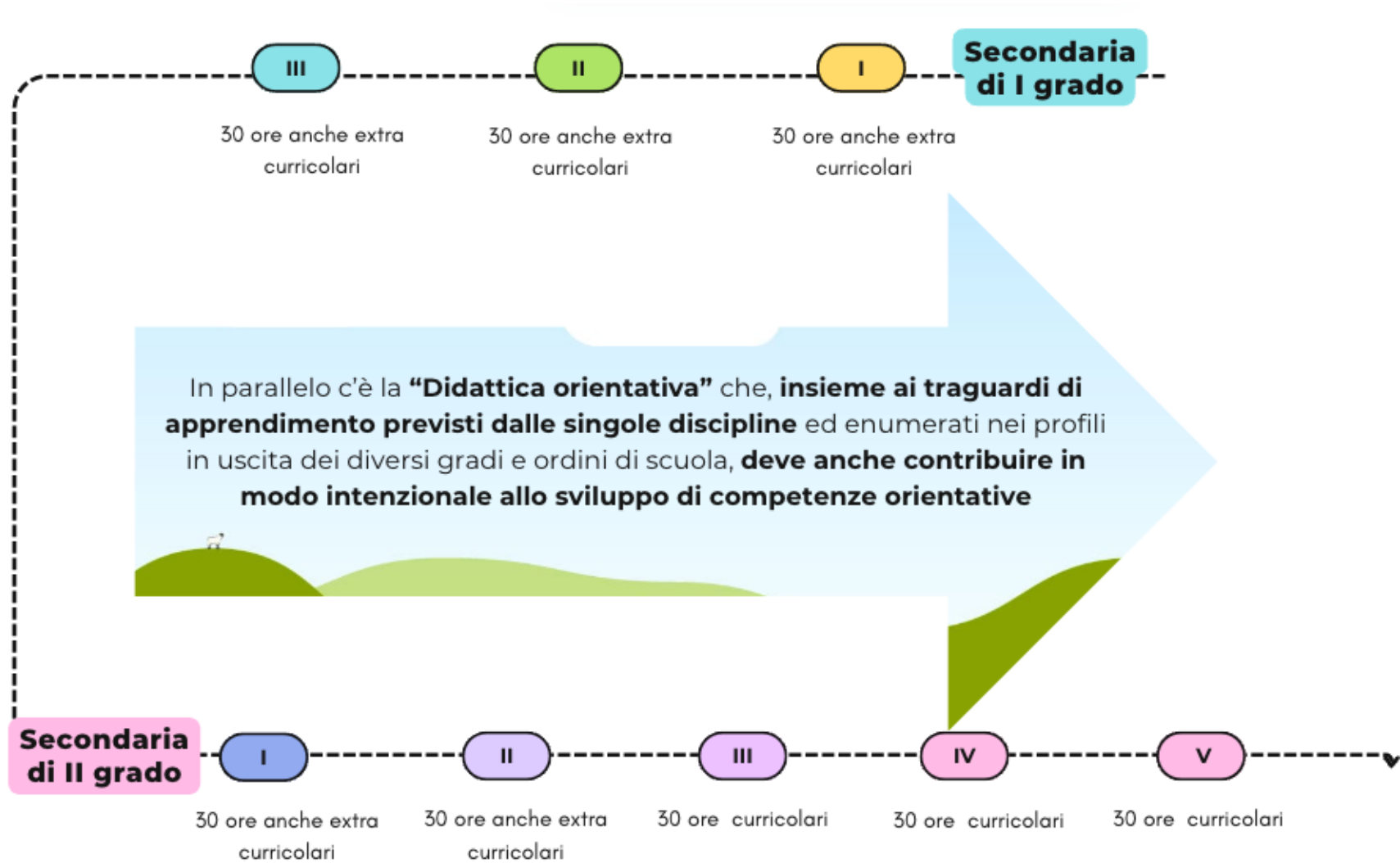
- «L'orientamento è un processo volto a facilitare le conoscenze di sé, del contesto formativo, occupazionale, sociale culturale ed economico di riferimento, delle strategie messe in atto per relazionarsi ed interagire in tali realtà, al fine di favorire la maturazione e lo sviluppo delle competenze necessarie per poter definire e ridefinire autonomamente obiettivi personali e professionali aderenti al contesto, elaborare o rielaborare un progetto di vita e sostenere le scelte orientative».
- [Linee Guida orientamento, 2022 Art.1.3, cit. da "Accordo Governo, Regioni, Enti locali concernente la definizione del sistema nazionale di orientamento permanente", 2014]



Dall'anno scolastico 23/24 (DM 328/22)







Quali obiettivi di competenze?

- Decreto Ministeriale 14/2024
«Adozione dei modelli di certificazione delle competenze»
- Definizione delle competenze in uscita rispetto alle competenze chiave
 - 4 livelli A-D (Avanzato – Iniziale)
- primaria, secondaria di I, obbligo di istruzione, IdA primo livello



Quali obiettivi di competenza? (termine obbligo formativo) (DM 14/2024)

<p>Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare</p>	<p>Osservare comportamenti e atteggiamenti rispettosi verso il proprio benessere personale, sociale e fisico e quello degli altri, della comunità e del pianeta.</p> <p>Collaborare e partecipare, interagendo in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui risorse, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel rispetto dei diritti degli altri e delle diversità, superando i pregiudizi; osservare atteggiamenti e comportamenti improntati a integrità ed empatia.</p> <p>Imparare ad imparare, organizzando il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro. Sviluppare fiducia nei propri mezzi, valutare i propri punti critici, potenzialità e risorse; mantenere motivazione e interesse ad imparare sempre.</p> <p>Individuare collegamenti e relazioni, identificando, elaborando e rappresentando argomentazioni coerenti, relazioni tra fenomeni, eventi e concetti, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica e complessa, ricercando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze; stabilendo cause ed effetti in relazione a scenari/futuri possibili, riconoscendone la loro natura probabilistica.</p>
---	--



Quali obiettivi di competenza? (termine obbligo formativo) (DM 14/2024)

Competenza in materia di cittadinanza	<p>Agire in modo autonomo e responsabile inserendosi in modo attivo e consapevole nella vita sociale, facendo valere i propri diritti e bisogni e riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.</p> <p>Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente e delle future generazioni.</p> <p>Osservare comportamenti e atteggiamenti rispettosi dell'ambiente, dei beni comuni, della sostenibilità ambientale, economica, sociale, coerentemente con l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.</p>
Competenza imprenditoriale	<p>Elaborare e realizzare progetti riguardanti le proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le proprie conoscenze per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.</p> <p>Individuare, affrontare e risolvere problemi costruendo e verificando ipotesi, reperendo le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni e utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline; pianificare e progettare; scegliere tra opzioni diverse, sempre agendo con integrità, nel rispetto del bene comune e trasformando le idee e le opportunità in valore per gli altri.</p> <p>Collaborare con altri, valorizzando le loro risorse, le idee, i contributi al lavoro.</p> <p>Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socioeconomico per orientarsi nel tessuto produttivo del territorio.</p>



I quadri «Comp»



2018



RFCDC

Quadro di riferimento delle Competenze per una cultura della democrazia



EntreComp

Quadro europeo per la competenza imprenditoriale

Key Comp

Competenze chiave per l'apprendimento permanente



LifeComp

Quadro europeo per le competenze chiave personali, sociali e imparare ad imparare



2020



GreenComp

Quadro europeo delle competenze in materia di sostenibilità



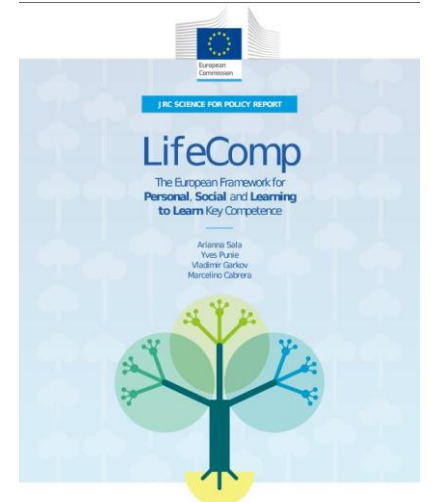
DigComp 2.2

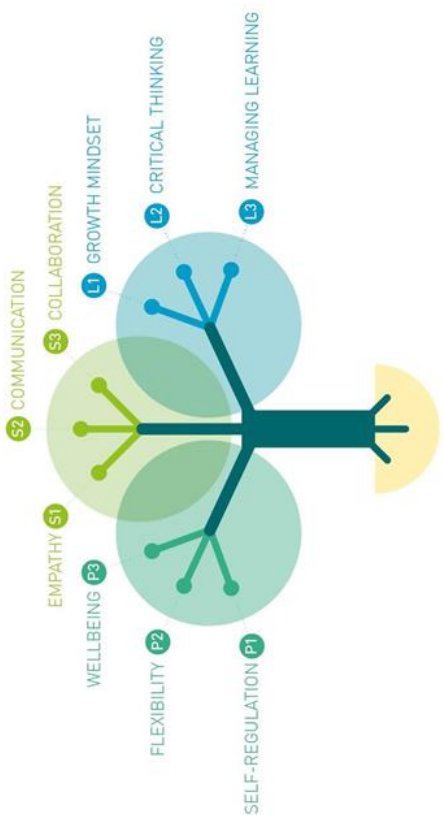
Quadro delle competenze digitali per i cittadini



2022



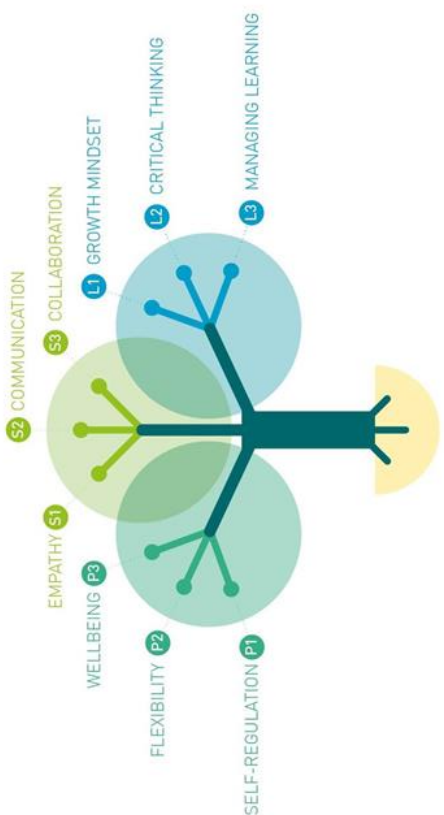




Area	Competenze
PERSONALE	<ul style="list-style-type: none"> Autoregolazione: Consapevolezza e gestione delle emozioni, dei pensieri e dei comportamenti. Flessibilità: Capacità di gestire le transizioni e l'incertezza e di affrontare le sfide. Benessere: Ricerca della soddisfazione nella vita, cura della salute fisica, mentale e sociale e adozione di uno stile di vita sostenibile.
SOCIALE	<ul style="list-style-type: none"> Empatia: Comprensione delle emozioni, delle esperienze e dei valori degli altri, e risposta adeguata. Comunicazione: Uso di strategie comunicative appropriate, codici e strumenti specifici in base al contesto e al contenuto. Collaborazione: Partecipazione ad attività di gruppo e lavoro di squadra con riconoscimento e rispetto degli altri.
IMPARARE AD IMPARARE	<ul style="list-style-type: none"> Mentalità di crescita: Fiducia nel potenziale proprio e altrui di imparare e migliorarsi continuamente. Pensiero critico: Valutazione delle informazioni e degli argomenti per sostenere conclusioni motivate e sviluppare soluzioni innovative. Gestione dell'apprendimento: Pianificazione, organizzazione, monitoraggio e revisione del proprio apprendimento



Competenze previste nei modelli di certificazione delle competenze al termine dell'obbligo formativo (DM 14/2024)



Area	Competenze
PERSONALE	<ul style="list-style-type: none"> Autoregolazione: Consapevolezza e gestione delle emozioni, dei pensieri e dei comportamenti. Flessibilità: Capacità di gestire le transizioni e l'incertezza e di affrontare le sfide. Benessere: Ricerca della soddisfazione nella vita, cura della salute fisica, mentale e sociale e adozione di uno stile di vita sostenibile.
SOCIALE	<ul style="list-style-type: none"> Empatia: Comprensione delle emozioni, delle esperienze e dei valori degli altri, e risposta adeguata. Comunicazione: Uso di strategie comunicative appropriate, codici e strumenti specifici in base al contesto e al contenuto. Collaborazione: Partecipazione ad attività di gruppo e lavoro di squadra con riconoscimento e rispetto degli altri.
IMPARARE AD IMPARARE	<ul style="list-style-type: none"> Mentalità di crescita: Fiducia nel potenziale proprio e altrui di imparare e migliorarsi continuamente. Pensiero critico: Valutazione delle informazioni e degli argomenti per sostenere conclusioni motivate e sviluppare soluzioni innovative. Gestione dell'apprendimento: Pianificazione, organizzazione, monitoraggio e revisione del proprio apprendimento



DEASCUOLA

In collaborazione con



Verso un curricolo orientativo

Anno	Obiettivi di competenza orientativa	Attività	Contributo disciplinare	Strumenti per la valutazione
Anno I				
Anno II				
Anno III				
...				



Edizioni della formazione

Corso «base»

Secondaria II
– Ed I

Secondaria II
– Ed II

57.000

6.000

Corso «base»

Secondaria II
– ED III

Secondaria I
– Ed. I

Corso «avanzato»

Secondaria II
- Ed. I



FUTURA LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI



Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU



Ministero dell'Istruzione e del Merito

Italiadomani



ISTITUTO NAZIONALE DOCUMENTAZIONE INNOVAZIONE RICERCA EDUCATIVA



ENRICO GIOVANNINI

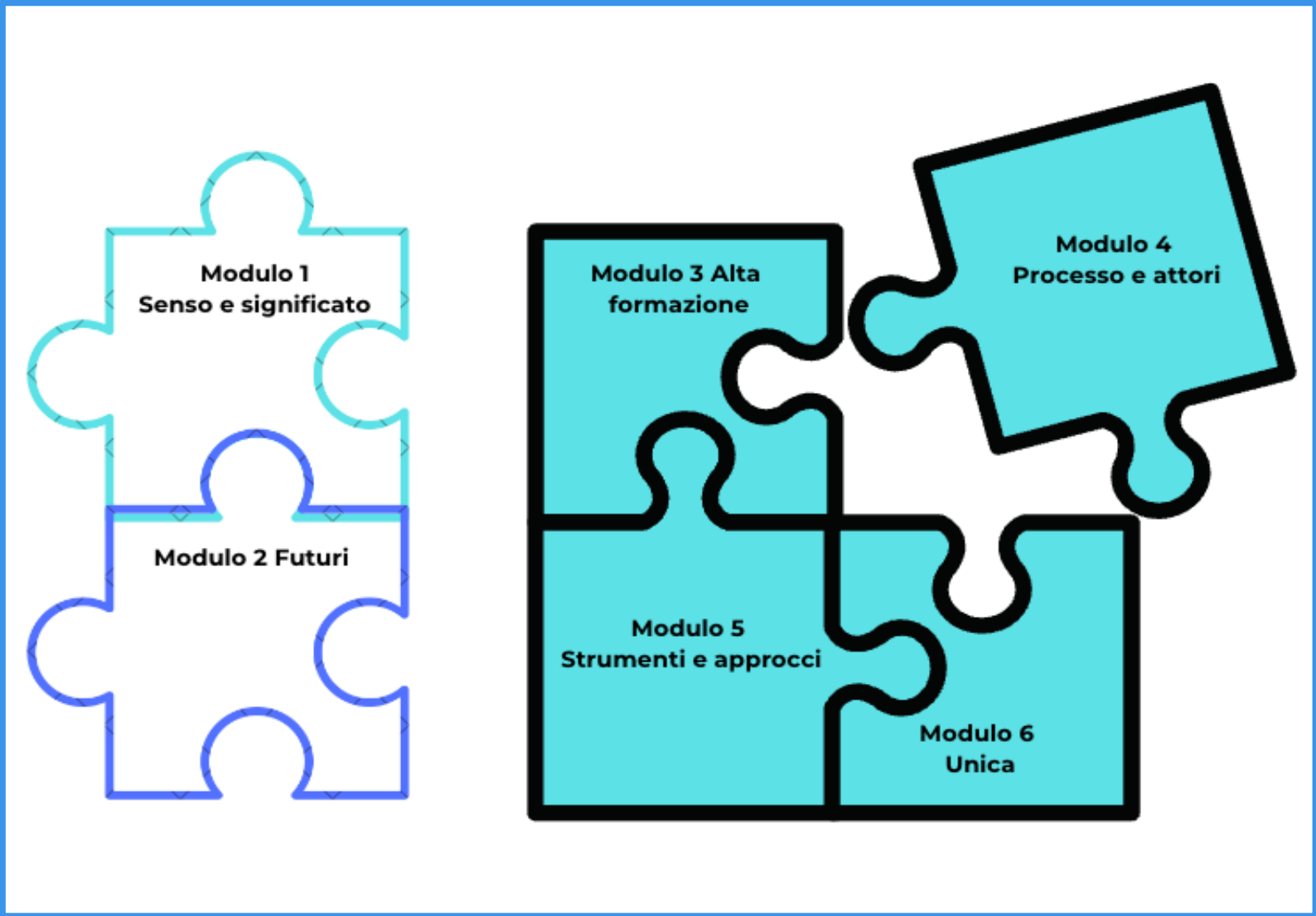
Direttore Scientifico dell'ASviS



DEASCUOLA

In collaborazione con





FUTURA

**LA SCUOLA
PER L'ITALIA DI DOMANI**



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Ministero dell'Istruzione
e del Merito



Italiadomani
PIANO NAZIONALE DI SPESA E PRIORITÀ



ISTITUTO
NAZIONALE
DOCUMENTAZIONE
INNOVAZIONE
RICERCA EDUCATIVA

“ ”

Come



DEASCUOLA

In collaborazione con



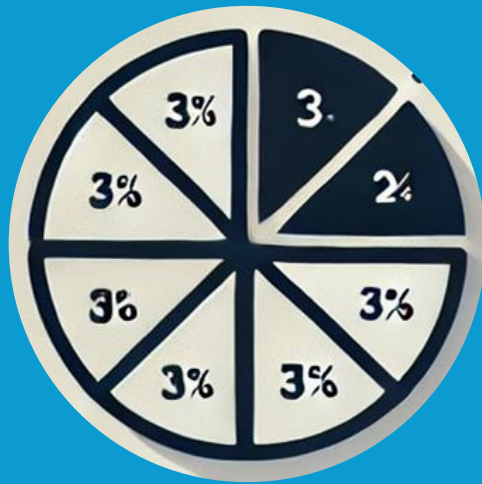


OrientaMenti: Chi, cosa, come quando e perché dell'attuazione delle Nuove Linee Guida per l'Orientamento scolastico



Raccolta di esperienze trasformative





Approccio
«spartitorio»



Approccio «lo
facciamo già»



Approccio
«curricolare»



«Da alcuni anni ormai, la scuola per noi ha inizio con qualche giorno di anticipo rispetto al calendario, ci teniamo a che i nostri studenti si sentano accolti, che abbiano la percezione che li stavamo aspettando.

Chiamiamo queste **giornate L'accoglienza**.

Durante le giornate di accoglienza cominciamo a raccontarci, soprattutto si raccontano loro e il sogno di molti pare sia diventare chef, altri vogliono diventare barman o professionisti del turismo, qualcun altro invece non sa perché è lì.

Nell'anno scolastico 2023/2024, grazie alle nuove Linee guida per l'orientamento e al progetto di formazione nazionale OrientaMenti organizzato da Indire, cui hanno partecipato numerosi docenti del nostro Istituto, **abbiamo potuto dare una struttura organica alle diverse attività e ai diversi percorsi orientativi già in essere, arricchendoli di nuove progettualità elaborate insieme a colleghi e colleghe formati e maggiormente consapevoli.**

[...] [realizzazione di] **UdA trasversali nelle quali trovano spazio le discipline dell'area di indirizzo**, sono pensate per aprire prospettive e consentire di elaborare un proprio progetto di vita partendo da quanto conosciuto e sperimentato grazie ad attività formative scolastiche ed extrascolastiche».

[Educare alla scelta, Antonietta La Manna, Giulia Gattafoni, Federica Paccamiccio, Virginia Grande]



"Nell'A.S. 2023/2024, in seguito all'emanazione delle Linee Guida, l'IC di Carpaneto P.no ha scelto di realizzare dei colloqui orientativi per approfondire la conoscenza di sé, la capacità di autovalutarsi e auto-dirigersi, che sono la premessa fondamentale di ogni azione orientativa.

Gli adulti presenti, oltre a mostrare un ascolto attivo e promuovere un clima di fiducia e collaborazione, potevano porre domande stimolo volte ad approfondire l'analisi degli studenti, dare suggerimenti e guidare i ragazzi all'elaborazione di strategie per il loro apprendimento e la loro crescita. La narrazione di sé doveva permettere la costruzione di un sé coerente nonostante l'esigenza di flessibilità richiesta dal nostro contesto storico, economico e culturale.

Come ricaduta positiva, l'esperienza ci ha permesso di riflettere come comunità educante sul senso educativo profondo dell'orientamento e uniformare pratiche e metodologie tra le classi.

Altrettanto rilevante, sebbene non misurabile, è stato l'aver dato valore alla relazione: gli studenti hanno riferito di essersi sentiti "visti", "ascoltati", i genitori hanno avuto accesso a uno spaccato inedito della vita del figlio e i docenti hanno potuto prendere atto di alcune dinamiche familiari"

[Il Colloquio orientativo come strumento per l'autovalutazione e la promozione di competenze strategiche, IC di Carpaneto P.no , Emilia-Romagna]



"I PCTO diventano di fatto progettualità particolarmente efficaci in ottica di didattica orientativa e si innestano nella strutturazione dei moduli di orientamento con un valore aggiunto legato non solo alla trasversalità delle competenze sviluppate, ma anche alla autenticità dei compiti assegnati agli studenti e da questi svolti"

*Nella direzione della valorizzazione della didattica orientativa, nell'a.s. 2021/2022 il Liceo Scientifico Respighi di Piacenza ha iniziato a **modificare l'assetto organizzativo** dei PCTO attraverso una progettazione e una valutazione che avessero come focus tre aspetti: competenze trasversali, autovalutazione dello studente e compito autentico/di realtà. La realizzazione di una organizzazione coerente con le indicazioni delle Linee guida è avvenuta progressivamente, nell'arco di tre anni scolastici."*

[Valorizzazione della dimensione orientativa dei PCTO: modello di progettazione e di valutazione dei PCTO, Liceo Scientifico Lorenzo Respighi di Piacenza]



*"Il **curricolo di orientamento della nostra scuola**, integrando il format di curricolo verticale orientativo dell'USR Sicilia, vuole accompagnare gli studenti nella scoperta dei propri talenti ed inclinazioni attraverso **percorsi personalizzati e flessibili attuabili con l'autonomia scolastica che favoriscano la partecipazione ed il protagonismo**, incentrati sulla relazione tra scuola e realtà di vita.*

- ***Utilizzo della Quota dell'Autonomia** con l'introduzione di nuovi insegnamenti (Astronomia, Lettura e Media education) che hanno dimostrato un forte impatto orientativo, in direzioni diverse e con un solido ancoraggio all'Orientamento narrativo;*
- ***Flessibilità oraria** per permettere spazi di lavoro focalizzati sulla laboratorialità;*
- ***Riduzione dell'unità oraria antimeridiana** con recupero in orario pomeridiano con attività a classi aperte focalizzati sulla laboratorialità;*
- ***Potenziamento dell'O.F.** attraverso spazi di protagonismo e creatività degli studenti e delle studentesse [...] e Creazione della consulta studentesca (elezione dei rappresentanti di istituto e di classe) che promuove ed organizza"*

[Un'idea di scuola che orienta al futuro, Alessandro Greco, DS Istituto Comprensivo Terzo di Milazzo]



*"Il gruppo di lavoro sull'orientamento pertanto ha focalizzato la propria **progettualità** su alcune azioni specifiche:*

- *l'accordo di **rete** per l'orientamento tra scuole ed enti locali*
- *la costituzione della **rete degli orientatori delle Istituzioni Scolastiche**, come comunità di pratiche;*
- *la **progettazione di un curriculum verticale** per l'orientamento dalla scuola dell'infanzia per sviluppare competenze soft essenziali alla costruzione di un survival kit per affrontare le scelte di un progetto di vita consapevole;*
- *la costruzione di una piattaforma/sito che, nel segno della complementarità rispetto alla piattaforma unica, strumento operativo digitale della rete.*

*Il lavoro ha virato verso una **scelta progettuale** che ordina e valorizza, da una parte, **l'offerta formativa del territorio perché possa essere riconoscibile, facilmente consultabile e fruibile**; e d'altra parte **chiama in causa gli attori locali pubblici e privati** (enti, imprese, associazioni et c.) affinché contribuiscano a creare un vero e proprio sistema di orientamento in forma di **rete stabile e continuativa**"*

[**"Atlante Madonie"**. Un'articolazione locale di **UNICA**, Bianca Guzzetta con un gruppo di insegnanti di alcune scuole (primo e secondo ciclo) che insistono nel territorio]



La riforma dell'orientamento è trasformativa se...

- Coinvolge comunità più che singoli individui
- Incide e si collega con le pratiche esistenti
- È sostenuta da tutti gli stakeholder: ognuno fa la sua parte e tutti sono consapevoli del tutto
- ...



Il Progetto

ORIENTA MENTI

è Finanziato dall'Unione Europea – NextGenerationEU

Investimento 1.4. *"Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nella scuola secondaria di primo e secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica"* nell'ambito della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR).

Gli aspetti in esso contenuti non riflettono necessariamente l'opinione dell'Unione Europea o della Commissione europea o del Ministero dell'istruzione e del merito, che non possono essere ritenuti responsabili di tali contenuti e scelte.

© Ministero dell'Istruzione e del Merito. Tutti i diritti riservati.



Grazie!



I prossimi appuntamenti

<https://formazione.deascuola.it/lagenda-si-fa-insieme/>

Webinar

L'AGENDA SI FA INSIEME: IL FUTURO
POSSIBILE

**Trasformare il nostro mondo,
comunicare la sostenibilità**

05 Febbraio 2025, 17:00

con: Flavia Belladonna



Webinar

L'AGENDA SI FA INSIEME: IL FUTURO
POSSIBILE

**Nessuno verrà lasciato
indietro: Cooperazione e
sviluppo sostenibile**

12 Maggio 2025, 17:00

con: Silvia Stilli

